



CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE

CODICE FISCALE

95291530632

NATURA GIURIDICA

08 - ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE

DENOMINAZIONE

CARABINIERI 4.0

TIPO ATTIVITÀ

889900 - ALTRE ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE NCA

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO

VIA DONIZZETTI 5

C.A.P.

80127

COMUNE

NAPOLI

PROV.

NA

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE

DBLVTR61E30F839L

CODICE CARICA

1

COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE

DUBLINO VITTORIO ALBERTO

DATA 05/11/2020

IL FUNZIONARIO

TIMARO
UFFICIO

UFFICIO

AGENZIA DELLE ENTRATE
UT NAPOLI 1



Maria Iaccarino
NOTAIO

Repertorio n. 18938

Raccolta n. 12807

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi, il giorno ventitrè del mese di settembre
23 settembre 2020

(nella ricorrenza dell'eroe dei Carabinieri, Salvo
D'Acquisto)

in Napoli, alla Via San Giacomo n. 15 presso il mio studio
secondario.

Avanti a me Dott.ssa Maria Iaccarino, Notaio in Pompei (NA)
con studio alla Via Sacra n. 29, iscritto al ruolo dei
Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e
Nola con studio in Pompei in Via Sacra n. 29,

Sono presenti

1) **DUBLINO VITTORIO ALBERTO** nato a Napoli il 30 maggio 1961
residente a Napoli in Via Donizetti n. 5, codice fiscale DBL
VTR 61E30 F839L, in proprio e nella qualità di procuratore
speciale di:

- **TARTAGLIA MARCO** nato a Napoli il 14 agosto 1970 residente
a Napoli (NA) in Viale Maria Cristina Regina di Savoia n.
45/bis, codice fiscale: TRT MRC 70M14 F839E;

- **GIORDANO FERDINANDO** nato a Napoli (NA) il 14 settembre
1969 residente a Napoli in via Manzoni n. 120/A, codice
fiscale GRD FDN 69P14 F839T;

- **KAMCHATNA NATALIYA**, nata a Symyska (Ucraina), il 03
settembre 1974, cittadina ucraina residente in Napoli (NA)
alla Via Nevio n. 102, codice fiscale KMC NLY 74P43 Z138M;

- **LA SALA GENNARO**, nato a Napoli il 27 febbraio
1961 residente a Napoli (NA) in via Alessandro Scarlatti,
126, codice fiscale LSL GNR 61B27 F839W, M.llo Maggiore
dell'Arma dei Carabinieri in congedo illimitato, giusta
procura speciale per me notaio del 9 settembre 2020
repertorio n. 18901, che in originale si allega al presente
atto sotto la lettera "A";

lo stesso **DUBLINO VITTORIO ALBERTO** nato a Napoli il 30
maggio 1961, nella qualità di procuratore speciale di
TRAMONTE ANTONINO, nato a Palermo il 6 luglio 1976 e
residente a Palermo in via Passaggio Lipari n. 2, codice
fiscale: TRM NNN 76L06 G273G, giusta procura speciale per
notaio Giulia Messina Vitrano del 14 settembre 2020
repertorio n. 2821, che in originale si allega al presente
atto sotto la lettera "B";

5) **CHIAPPETTA FABIO**, nato a Napoli il 28 maggio 1967,
residente in Pozzuoli (NA) alla Via San Gennaro Agnano n.
94, codice fiscale CHP FBA 67E28 F839Q.

Detti comparenti, della cui identità personale io notaio
sono certa, stipulano e convengono quanto segue.

ARTICOLO 1

Tra i signori **TRAMONTE ANTONINO**, come rappresentato,
TARTAGLIA MARCO, **GIORDANO FERDINANDO**, **KAMCHATNA NATALIYA**, **LA**

Registrato a

Napoli - DP II

in data 29/09/2020

al n. 15542 serie 1T

SALA GENNARO, come rappresentati e DUBLINO VITTORIO ALBERTO e CHIAPPETTA FABIO, è costituita, nello spirito della Costituzione della Repubblica italiana e in ossequio a quanto previsto dagli artt. 14 e ss. del Codice civile e dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 (cd. Codice del terzo settore) e sue successive modifiche, un'associazione di promozione sociale senza scopo di lucro con la denominazione

**"ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CARABINIERI 4.0 CENTRO
INTERDISCIPLINARE DI STUDI & RICERCHE PER L'INNOVAZIONE
SOCIALE NELLA SOCIETÀ 5.0."**

Fino all'operatività del Registro unico nazionale Terzo settore, continuano ad applicarsi per l'associazione le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione nel Registro regionale delle APS. Il requisito dell'iscrizione al Registro Unico nazionale Terzo settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte dell'associazione, ai sensi dell' art. 101 Codice del terzo settore, attraverso la sua iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale attualmente previsto dalla specifica normativa di settore, iscrizione che sarà effettuata a cura dell'Organo amministrativo.

L'Associazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 101, comma 2 del D.lgs n. 117/2017 e s.m.i., in seguito all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e previa iscrizione nello stesso (iscrizione che sarà sempre parimenti effettuata a cura dell'Organo amministrativo), assumerà la denominazione di "Associazione di Promozione Sociale Carabinieri 4.0 Centro Interdisciplinare di Studi & Ricerche per l'Innovazione Sociale nella Società 5.0. - Ente del Terzo Settore" ed adotterà quindi tale denominazione anche negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni.

ARTICOLO 2

L'associazione ha sede in Napoli (NA) alla Via Donizzetti n.5.

ARTICOLO 3.

L'associazione ha carattere volontario e democratico è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

L'Associazione persegue fini di utilità sociale nei confronti degli associati e di terzi, ha durata illimitata ed è senza scopo di lucro.

Per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale l'Associazione svolge le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 in favore di associati/e, loro familiari e terzi, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei/delle volontari/e associati/e, e precisamente:

- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni; di cui all'art. 5 lettera n. del D.lgs n. 117/2017;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; di cui all'art. 5 lettera v) del D.lgs n. 117/2017;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e Politici, di cui all'art. 5 lettera w) del D.lgs n.117/2017.

ARTICOLO 4

L'associazione è costituita a tempo indeterminato ed è retta dallo Statuto che, approvato dai comparenti e firmato dagli stessi e da me notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale, omessane lettura per espressa dispensa fattami.

ARTICOLO 5

Vengono nominati per il primo triennio membri del Consiglio direttivo fino a revoca o dimissioni, i signori:

- DUBLINO VITTORIO ALBERTO, come sopra generalizzato, Presidente;
 - TARTAGLIA MARCO, come sopra generalizzato, Vice Presidente;
 - CHIAPPETTA FABIO, come sopra generalizzato Segretario Tesoriere,
 - GIORDANO FERDINANDO, come sopra generalizzato, Consigliere,
 - TRAMONTE ANTONINO, come sopra generalizzato, Consigliere,
 - LA SALA GENNARO come sopra generalizzato, Consigliere,
 - KAMCHATNA NATALIYA come sopra generalizzata, Consigliere,
- i quali tutti, come costituiti e come rappresentati, dichiarano di accettare le cariche testè loro rispettivamente conferite e di non trovarsi in alcuno dei casi di ineleggibilità e/o incompatibilità previsti dalle vigenti leggi.

ARTICOLO 6

Il primo esercizio si chiuderà in data 31 dicembre 2020.

I successivi esercizi hanno inizio il 1° gennaio e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 7

Le spese del presente atto, annesse e consequenziali, cederanno a carico dei comparenti in parti uguali.

Il presente atto viene sottoscritto alle ore 13 (tredici) e minuti 00 (zero).

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto ed unitamente agli allegati è stato da me letto ai costituiti che lo approvano dichiarandolo conforme alla loro volontà.

In parte scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e in parte da me notaio manoscritto esso consta di sei facciate di due fogli.

Firmato:

VITTORIO ALBERTO DUBLINO, FABIO CHIAPPETTA

MARIA IACCARINO NOTAIO SIGILLO

Allegato "A" al Rep. n.

STATUTO

di Associazione di Promozione sociale (APS)

Art. 1

Costituzione - Denominazione-Sede

E' costituita, nello spirito della Costituzione della Repubblica italiana e in ossequio a quanto previsto dagli artt. 14 e ss. del Codice civile e dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 (cd. Codice del terzo settore), l'Associazione di promozione sociale (APS) denominata " Associazione di Promozione Sociale Carabinieri 4.0 Centro Interdisciplinare di Studi & Ricerche per l'Innovazione Sociale nella Società 5.0."

d'ora in avanti più brevemente "Associazione".

L'Associazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 101, comma 2 del D.lgs n. 117/2017 e s.m.i., in seguito all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e previa iscrizione nello stesso (da effettuarsi a cura dell'Organo amministrativo), assumerà la denominazione di "Associazione di Promozione Sociale Carabinieri 4.0 Centro Interdisciplinare di Studi & Ricerche per l'Innovazione Sociale nella Società 5.0. - Ente del Terzo Settore" ed adotterà quindi tale denominazione anche negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni.

L'Associazione ha sede in Napoli (NA) alla Via Donizzetti n.

7. L'Associazione potrà trasferire la sede sociale e/o istituire sedi secondarie e similari in tutto il territorio nazionale su decisione del Consiglio Direttivo.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria se avviene all'interno dello stesso Comune.

L'associazione ha durata illimitata.

Art. 2

Caratteri dell'Associazione

L'Associazione persegue fini di utilità sociale nei confronti degli associati e di terzi, ha durata illimitata ed è senza scopo di lucro.

L'Associazione è apartitica, ispira le norme del proprio ordinamento interno ai valori della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 Dicembre 1948, e della Costituzione della Repubblica Italiana, a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

Art. 3

Finalità, Scopo ed Oggetto sociale

L'associazione ha carattere volontario e democratico è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

Essa persegue senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociali mediante lo svolgimento di attività di interesse generale.

Per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche

e di utilità sociale l'Associazione svolge le seguenti

attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del

Decreto Legislativo n. 117 del 2017 in favore di

associati/e, loro familiari e terzi, avvalendosi in modo

prevalente delle prestazioni dei/delle volontari/e

associati/e, e precisamente:

- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11

agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni; di cui

all'art. 5 lettera n. del D.lgs n. 117/2017;

- promozione della cultura della legalità, della pace tra

i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; di

cui all'art. 5 lettera v) del D.lgs n. 117/2017;

- promozione e tutela dei diritti umani, civili,

sociali e Politici, di cui all'art. 5 lettera w) del D.lgs

n. 117/2017.

3.1 Motivazione: negli ultimi tre secoli la società umana è

stata influenzata da significative scoperte scientifiche ed

innovazioni tecnologiche.

Tre Rivoluzioni industriali si sono succedute con profondi

sconvolgimenti socio-economici, politici e culturali che

hanno profondamente mutato gli assetti della vita privata,

sociale e lavorativa degli italiani. Siamo in procinto di

affrontare ancora una volta nuove trasformazioni sociali con

l'avvento della Quarta rivoluzione industriale guidata dalla

cosiddetta Trasformazione digitale che prospetta scenari in

cui Volatilità, Incertezza, Complessità ed Ambiguità saranno ancora più evidenti. Nasce l'esigenza di elaborare nuovi paradigmi capaci di gestire i cambiamenti.

Da oltre due secoli i militari dell'Arma dei Carabinieri hanno vissuto sul campo queste trasformazioni affiancando e sostenendo nei loro compiti d'Istituto i cittadini italiani.

In questo terzo millennio, il Carabiniere in servizio attivo percepisce la responsabilità nei confronti della comunità e cerca di esercitarla al meglio, al passo con i tempi. Ma sono anche molti i militari dell'Arma che vivono questa responsabilità anche quando non sono più in servizio attivo, sentendo l'impellente bisogno di poter dare, ovviamente nelle forme e nei modi diversi dai compiti propri del servizio attivo, continuità della propria esperienza vissuta al servizio della Società, cercando altri motivi d'impegno per essere vicini alle comunità, condividendone ansie e speranze ed interpretandone i bisogni. Impresa Sociale Carabinieri 4.0 vuole rappresentare lo strumento per aggregare quei militari che insieme a professionisti ed esperti della vita civile sentono il bisogno di impegnarsi su base volontaria nello studio e nella ricerca di soluzioni sostenibili per contribuire all'incremento della Sicurezza sociale dei Cittadini italiani perseguendo l'Innovazione sociale.

3.2 - Origine: V.U.C.A. è l'acronimo di VOLATILE, INCERTO,

COMPLESSO ed AMBIGUO', un concetto che si forma attingendo

alle teorie sociali per descrivere o riflettere sui quadri

di riferimento relativi alla volatilità , l'incertezza , la

complessità e l'ambiguità delle condizioni e delle

situazioni generali in atto prevedendo quelle future.

La nozione V.U.C.A. è stata introdotta agli inizi degli anni

'90 del secolo scorso anche nell'Accademia militare

dell'Esercito degli Stati Uniti per descrivere le condizioni

di un mondo multilaterale più volatile, incerto, complesso e

ambiguo percepito come derivante dalla fine della guerra

fredda, conseguentemente quale tema di analisi, studio e

ricerca dei conseguenti problemi che investono ed

investiranno la società post-moderna. Il punto 3.1 di questo

Statuto definisce la "Trasformazione Digitale" quale una

delle cause di scenari presenti e futuri caratterizzati da

profondi cambiamenti sociali. La sfida di una società che

potrà godere di benessere e prosperità si gioca sulla

applicazione di un Umanesimo tecnologico che sia in grado di

guidare il cambiamento con una innovazione sociale capace di

svilupparsi nell'interesse primario dell'intera

collettività.

3.3 - Scopo: l'obiettivo consiste nel contribuire

all'incremento della Sicurezza sociale dei Cittadini in

maniera efficace ed efficiente; ciò può essere perseguito

collaborando al contrasto delle cause di origine dei

conflitti sociali e generazionali.

Come i militari in servizio nell'Arma di prodigano nei compiti d'Istituto per assicurare la Sicurezza fisica dei Cittadini così i militari in congedo, portando le loro esperienze in collaborazione con i Civili fertilizzando le competenze, si prodigheranno per la Sicurezza sociale dei Cittadini italiani. L'Associazione ha lo scopo, senza il perseguimento di alcuna finalità di lucro, di promuovere lo sviluppo della Cultura Digitale, della Democrazia e la Cittadinanza Digitale, e tutte quelle attività tese all'Innovazione Sociale, per prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e rafforzamento delle istituzioni democratiche, anche nell'ambito di quelle attività connesse al programma ventennale di libera ricerca applicata in campo sociale denominata Rebel Alliance Empowering che costituiscono il Capitale (intellettuale) patrimonio iniziale della Associazione. Con gli esiti delle sue attività Impresa Sociale Carabinieri 4.0 si propone di collaborare anche con altre organizzazioni, non solo del Terzo Settore, anche loro impegnate nell'Innovazione, nella Innovazione Sociale e nel cosiddetto change management.

3.4 - Attività Connesse e secondarie : il Governo di una Nazione se vuole rimanere il garante della Sicurezza sociale

e dell'autodeterminazione democratica è tenuto a proteggere i Diritti dei suoi Cittadini anche in una Società digitalizzata.

Numerose analisi SWOT, l'incrocio delle principali fonti statistiche disponibili (ISTAT, EUROSTAT, Unioncamere, SVIMEZ, banche dati del MIUR, ...) arricchite dalle numerose indagini ad hoc supportate da importanti ricerche scientifiche evidenziano inconfutabilmente che l'Innovazione Tecnologica e le Key Enabling Technologies (KETs) rispondono perfettamente alla necessità di coordinare, ottimizzare e incanalare le forme di sostegno all'Innovazione industriale, sociale e culturale verso forme di rafforzamento delle leve di sviluppo trasversali e complementari a più ambiti, capaci di attivare *spillover* tecnologici e socio-culturali. In questo quadro si colloca anche l'azione di supporto alle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione (ICT) e le nuove tecnologie digitali e creative digitali considerate una leva fondamentale per lo sviluppo di tutte le attività economiche e sociali, in virtù della loro capacità di accrescere il potenziale competitivo delle attività economiche italiane senza costituire una spesa consistente. E' in questo quadro di riferimento che si individuano le Attività connesse alla Associazione, che vogliono riportare l'Uomo al Centro del governo dello sviluppo Tecnologico, nel perseguimento del suo benessere personale, lavorativo e

sociale. I campi di azione della Associazione possono investire dunque quasi tutti gli Assi di intervento descritti dalle diverse raccomandazioni e disposizioni emanate dalle Commissioni europee e recepite dal Governo Italiano nelle elaborazioni di sintesi descritte nella Agenda Digitale italiana.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, il modello concettuale che viene citato nel presente Statuto nel perseguimento degli scopi dell'Associazione è "Società 5.0", che promuove l'idea di una Società a misura d'Uomo nel perseguimento degli obiettivi sanciti con la "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015 che fornisce un modello condiviso per la pace e la prosperità per le persone e il pianeta, ora e nel futuro, che ha al centro 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)" in cui l'Information Technology e l'Intelligenza Artificiale andranno a delineare il profilo di una nuova società super-intelligente (cosiddetta Smart) in cui i Cittadini saranno sottoposti a nuovi ed improvvisi cambiamenti. Trasformazioni già in atto non solo nella cosiddetta fase finale dell'Antropocene, "l'attuale era geologica caratterizzata dalla capacità dell'uomo di modificare l'ambiente, generando mutamenti di carattere strutturale sia al territorio che al clima" e nella sua lettura storico-culturale definita Capitalocene.

Poiché le nuove tecnologie sono "artefatti cognitivi esterni

alla mente e al corpo in grado di costruire nuovi saperi e

nuove relazioni" e le principali manifestazioni della

trasformazione digitale saranno causa di nuove

soggettivazioni generate dal mutamento delle configurazioni

uomo-macchina che metteranno alla prova le capacità

disciplinari, in termini di metodo, e in pericolo il

mantenimento della Sicurezza Sociale e la protezione dei

Diritti dei Cittadini in una nuova Società digitalizzata,

nell'esercizio dello Scopo sociale dell'Associazione si

delineano per i suoi Soci alcune funzioni chiave per mezzo

delle quali si declinano le loro attività di scopo, queste

sono:

FUNZIONE di INNOVATORI CIVICI, elencando le seguenti

Attività, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

studio delle modalità con cui le nuove tecnologie

coinvolgono il core business delle Istituzioni e in che modo

possono essere al meglio integrate con le attuali

organizzazioni del lavoro ;

studio di quali mutamenti istituzionali sono necessari per

adottare ed implementare le nuove tecnologie digitali nei

diversi comparti istituzionali preposti alla innovazione e

alla sicurezza sociale e di protezione civile ;

Avviare lo studio delle modalità con cui le nuove Tecnologie

civiche possono migliorare il rapporto tra le persone e le

istituzioni di governo (G2C- Tecnologie Governo verso Cittadino) nella tassonomia: funzioni; processi sociali; utenti; grado di cambiamento che si cerca di perseguire; grado di profondità con cui la Tecnologia civica impatta la vita del Cittadino digitale;

FUNZIONE di MEDIATORI della CULTURA DIGITALE, elencando le seguenti Attività, a titolo esemplificativo ma non esaustivo

Individuare ed attuare soluzioni sostenibili atte a sostenere, o migliorare, la buona percezione, la credibilità e i progressi del settore delle Tecnologie Civiche, e non solo;

Individuare ed attuare soluzioni sostenibili atte al migliore impiego sociale del capitale umano con l'ausilio delle nuove tecnologie digitali

FUNZIONE di INNOVATION MANAGER elencando le seguenti Attività, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

Lo studio del ruolo che le tecnologie della comunicazione e dell'informazione assumono nella creazione e nell'offerta di nuovi servizi cosiddetti "nati digitali" per la Sicurezza sociale

Lo studio ed alla ricerca delle soluzioni necessarie a rendere sostenibili i servizi nati digitali nel campo della Sicurezza sociale ;

Lo studio dei profili dei futuri fruitori di tecnologie SMART che fruiranno nuovi prodotti e nuovi servizi

interattivi realizzati e distribuiti con le nuove tecnologie;

La ricerca ed lo sviluppo di nuove soluzioni sostenibili capaci di 'sfruttare' le nuove tecnologie per l'empowerment e la riconversione del Capitale umano individuale in una Intelligenza collettiva creativa in grado di realizzare efficace innovazione sociale;

Inoltre, poiché "le macchine contengono il potenziale sia per la schiavitù che per la liberazione", i Soci si propongono di assolvere anche la FUNZIONI di TUTORI della cosiddetta POTENTIA MOLTITUDINIS enfatizzando "la carica creativa della moltitudine, rispettosa di peculiarità e differenze interpersonali", cercando il contrastando ad ingiustizie e disuguaglianze sociali, istruendo azioni promosse dal basso per orientare i processi tecnologici in senso inclusivo.

In questo quadro di riferimento che si riferisce alla CULTURA DIGITALE (nel suo complesso di Cultura mediamente ancora sconosciuta in gran parte della popolazione italiana nei suoi principi, norme e riti) come fattore di sviluppo della Innovazione sociale, altri scopi connessi sono :
(formazione professionale) Il Centro Interdisciplinare di Studi & Ricerche Carabinieri 4.0, in considerazione delle opportunità di sviluppo sociale ed economico offerte dalla creazione e dall'impiego delle nuove professionalità che si

rendono, e si renderanno, necessarie con lo sviluppo della
società dell'informazione, con particolare riferimento ai
disoccupati intellettuali di estrazione umanistica ed
economica, si propone la ricerca e lo sviluppo di modelli
innovativi di apprendimento e di formazione professionale
avanzata e permanente nel comparto della produzione
industriale con le nuove tecnologie di servizi e di
prodotti per l'industria culturale ;
(digital divide e sviluppo società dell'informazione) Il
Centro Interdisciplinare di Studi & Ricerche Carabinieri
4.0, in considerazione delle opportunità di sviluppo
sociale ed economico introdotte con lo sviluppo della
società dell'informazione, si propone la ricerca e lo
sviluppo di strumenti di comunicazione sociale e/o di
promozione delle nuove tecnologie per l'informazione e la
comunicazione tesi al superamento del "digital divide
culturale" con particolare riferimento alle fasce di
popolazione over 50, che ancora in larga parte rimangono
escluse dall'utilizzo delle nuove tecnologie applicate (cfr. ai nuovi media, alla domotica , alla comunicazione, etc, etc.), per difficoltà di apprendimento e di adattamento ai nuovi linguaggi tecnologici.
(comitato scientifico) Nel perseguimento dei suddetti
obiettivi i fondatori del Centro Interdisciplinare di Studi
& Ricerche Carabinieri 4.0, si propongono di promuovere le

finalità dell'Associazione tra quei professionisti, docenti, ricercatori, consulenti ed esperti delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione che si dimostrano sensibili agli obiettivi dichiarati nel presente Statuto, anche allo scopo di creare un Comitato Scientifico in grado di supportare la missione dell'Associazione. L'eventuale Comitato Scientifico è un organo consultivo. La partecipazione al Comitato Scientifico è a titolo gratuito ed ha la durata di due anni tacitamente rinnovabile, le dimissioni dal Comitato Scientifico possono avvenire liberamente in qualsiasi momento. Il Comitato Scientifico contribuisce, con suggerimenti e proposte, all'indirizzo delle attività dell'Associazione. Elegge, al suo interno, un Presidente che resta in carica per due anni e di regola non è rieleggibile.

(collaborazioni) Il Centro Interdisciplinare di Studi & Ricerche Carabinieri 4.0, si propone, nel perseguimento dei suoi obiettivi, la collaborazione - attraverso la stipula di opportuni accordi di programma, di protocolli d'intesa o di convenzioni - con tutti quei soggetti di diritto Pubblico e Privato che hanno interesse allo sviluppo della Società dell'Informazione e alla valorizzazione e la promozione dei giacimenti culturali attraverso l'uso delle nuove tecnologie anche mediante la ricerca e lo sviluppo di nuovi strumenti per il marketing territoriale dei luoghi su

cui tali giacimenti culturali insistono.

Analogamente l'Associazione svilupperà altre attività connesse al suo scopo, come ad esempio quelle connesse "nuovi servizi per l'Innovazione sociale" ispirandosi ai concetti di Sicurezza, Sicurezza sociale e Giustizia sociale, con particolare riferimento agli "Anziani" così come ai Giovani che andranno a costituire le Future generazioni di Cittadini italiani.

Per la definizione e lo sviluppo di attività connesse ad altri campi, l'Associazione potrà:

- effettuare studi, ricerche ed indagini per esaminare tematiche di interesse ed individuare le possibili soluzioni;
- confrontarsi con altre organizzazioni regionali, nazionali, europee ed extraeuropee;
- divulgare gli esiti delle attività svolte nell'esercizio della sua missione;
- promuovere l'acquisizione di utili contributi partecipativi;

3.5 - Per la realizzazione del proprio scopo l'Associazione potrà:

- sviluppare una sempre più ampia rete di collaborazioni (anche nelle forme istituzionali del Contratto di Rete e/o Fondazione di Partecipazione) intorno agli scopi del programma Rebel Alliance Empowering;
- sviluppare e gestire attività e servizi utili alla

promozione dell'Associazione e delle sue Collaborazioni;

- organizzare corsi di formazione, studi, consulenze ed attività e servizi strumentali, connessi e comunque collegati allo Scopo dell'Associazione

3.6 - Per lo svolgimento e l'utile realizzazione del suo scopo, l'Associazione potrà inoltre svolgere tutte le attività strumentali a quelle istituzionali, purché non incompatibili con la sua natura di ente non lucrativo e sempre nel rispetto dei limiti consentiti dalla legge.

Art. 5

Gli associati

All'Associazione possono essere ammessi tutte le persone che condividono i principi e gli scopi dell'Associazione.

I soci si distinguono in:

- soci fondatori, vale a dire coloro che hanno partecipato alla costituzione della Associazione;
- soci ordinari, vale a dire coloro che si sono associati in tempi successivi.

Il numero dei soci è illimitato.

Possono essere soci dell'Associazione sia persone fisiche, in numero non inferiore a sette, che associazioni di promozione sociale in numero non inferiore a tre.

Tra le persone fisiche socie si distinguono inoltre i soci volontari dai soci prestatori.

Non viene fatta alcuna discriminazione di genere, etnica,

razziale, culturale, politica o religiosa al momento di valutare la domanda di ingresso nell'Associazione, né tra i soci dell'Associazione stessa.

Non è ammessa alcuna differenza di trattamento tra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

È inoltre prevista la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori di età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'associazione

ART. 6

Diritti e doveri degli associati

I soci hanno il diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'Associazione;
- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;

• di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto.

I soci sono tenuti:

• all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;

• al pagamento nei termini della quota associativa.

La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita.

L'ammissione di un nuovo socio viene decisa dal Consiglio Direttivo a seguito della presentazione di una richiesta scritta, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'ammissione viene deliberata entro sessanta giorni, comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

L'eventuale rigetto della richiesta di ammissione deve comunque essere motivata e comunicata agli interessati.

All'atto dell'ammissione il richiedente, ad ogni effetto, acquisisce la qualifica di socio, che è intrasmissibile per atto tra vivi.

In ogni caso è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, salvo il diritto di recesso.

La qualifica di socio si perde per recesso, esclusione o per

causa di morte. Le dimissioni da socio devono essere

presentate per iscritto al Consiglio Direttivo.

L'esclusione di un socio viene deliberata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo, nei confronti del socio che:

1. non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi dell'Associazione;

2. senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento della quota associativa annuale.

3. svolga attività contrarie agli interessi dell'Associazione;

4. in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione.

L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro soci.

Le deliberazioni assunte in materia di recesso, decadenza ed esclusione devono essere comunicate ai soci destinatari mediante lettera, ad eccezione del caso previsto al punto 2) consentendo facoltà di replica.

Il socio cessato o escluso deve adempiere agli obblighi assunti sino al momento dell'operatività della cessazione o dell'esclusione, nonché definire nei confronti dell'Associazione, degli associati, dei terzi, i rapporti giuridici instaurati in qualità di associato

dell'Associazione.

La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega.

In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un associato, questi o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso della quota annualmente versata, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 7

Quote associative

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori oltre al versamento della quota associativa che all'atto della stesura di questo statuto è stabilita di importo pari ad euro 20,00 (venti virgola zero zero) annuali, ma è facoltà degli aderenti effettuare contributi ulteriori rispetto alla quota annuale e, comunque, fatto salvo il versamento degli eventuali contributi straordinari.

È fatto divieto di trasferimento della quota sociale a qualsiasi titolo essa avvenga.

Art. 8

Volontari ed attività di volontariato

L'associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività, che dovranno essere iscritti in un

apposito registro qualora gli stessi svolgano attività in modo non occasionale.

Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Secondo quanto previsto al comma 4) dell'art.17 del Dlgs n. 117/17, le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 10,00 (dieci virgola zero zero) euro giornalieri e 150,00 (centocinquanta virgola zero zero) euro mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le

quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

In ogni caso non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

L'associazione dovrà assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 9 Personale retribuito

L'associazione può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 36 del D. Lgs. 117/2017. I rapporti tra l'associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'Associazione nel rispetto delle norme vigenti.

Art. 10 Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea dei soci
- Il Presidente
- Il Consiglio direttivo
- L'Organo di controllo e di revisione legale, nei casi

previsti dalla legge.

Art. 11

Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è il massimo organo dell'Associazione, di cui regola l'attività; è composta da tutti i soci ed è retta dal principio del voto singolo.

Hanno diritto di intervenire in Assemblea tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa annuale e che non abbiano avuto o non abbiano in corso provvedimenti disciplinari.

Ciascun associato può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta. Nessun associato può rappresentare più di 3 (tre) associati.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua mancanza, dal Vicepresidente o dal consigliere più anziano di età. In caso di necessità l'Assemblea elegge un segretario.

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente, quando ne fa espressa richiesta almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto al voto, oppure su richiesta della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo. Il Presidente è tenuto a convocare l'Assemblea entro il termine di 30 (trenta) giorni, ponendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti dai richiedenti.

L'Assemblea è convocata dal presidente, almeno quindici

giorni prima della data fissata con comunicazione scritta e anche mediante affissione dell'avviso nei locali della sede sociale.

La convocazione deve contenere l'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, la data, l'ora ed il luogo della riunione sia in prima che in eventuale seconda convocazione che deve essere fissata almeno a 24 (ventiquattro) ore di distanza dalla prima.

In difetto di risposta alla convocazione o di mancato rispetto dei termini di preavviso, sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione.
E' ordinaria in tutti gli altri casi.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.

Art. 12

Assemblea Ordinaria

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima

convocazione con la presenza della metà più uno degli associati aderenti, aventi diritto di voto, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla metà più uno degli associati presenti e/o rappresentati.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo entro il 30 (trenta) aprile.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati, se l'atto costitutivo o lo statuto non attribuiscono la relativa competenza ad altro organo eletto dalla medesima;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;

• approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

• delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione

dell'associazione;

• delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'associazione stessa.

Le deliberazioni assembleari devono essere inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea.

Art. 13

Assemblea Straordinaria

La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste per l'assemblea ordinaria, come previsto all'art. 9 Statuto.

L'Assemblea straordinaria delibera:

- le modifiche allo statuto, con la presenza, in proprio o per delega, di due terzi dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti;

- la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione , con la presenza, in proprio o per delega, di due terzi dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti

- lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio col voto favorevole dei tre 3/4 (tre quarti) dei soci aderenti.

Art. 14

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 (tre) sino a un massimo di 7 (sette) persone, che durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili fino a un massimo di 2 (due) mandati consecutivi.

L'Assemblea che procede alla elezione determina preliminarmente il numero di Consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere, il Segretario.

Le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere conferite anche alla stessa persona.

In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del mandato, si provvederà alla loro sostituzione nella prima Assemblea ordinaria utile.

Nel caso decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.

Il Consiglio Direttivo dirige l'attività dell'Associazione, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito

dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea.

Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito.

Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'Associazione, entro il massimo stabilito dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa. In particolare esso svolge le seguenti attività:

- attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
- redige e presenta all'Assemblea il bilancio preventivo, il conto consuntivo e la relazione di attività;
- delibera sulle domande di nuove adesioni;
- sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
- sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
- ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti;
- istituire sedi secondarie e similari in tutto il

territorio nazionale;

- compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione che non spettano all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda almeno dalla maggioranza dei componenti.

La convocazione va diramata per iscritto con 5 (cinque) giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della seduta.

I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti dal segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti.

Art. 15

Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta e dura in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile fino a un massimo di numero 2 (due) mandati consecutivi.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'Associazione; convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte

all'Assemblea; convoca e presiede l'Assemblea dei soci.

In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Segretario o, in assenza di quest'ultimo, al membro più anziano di età del Consiglio Direttivo.

Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Art. 16 L'Organo di controllo

L'Organo di Controllo è eletto dall'Assemblea dei soci, quando è ritenuto opportuno e nei casi previsti dalla Legge, e si compone di 3 (tre) membri effettivi.

L'Organo di controllo alla prima seduta utile elegge il suo Presidente; i membri dell'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili e almeno 1 (uno) dei suoi componenti deve essere scelto tra le categorie dei soggetti di cui all'art. 2397 2° co c.c.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

All'organo di controllo, inoltre, compete anche il

monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche,
solidaristiche e di utilità sociale, nonché qualora
previsto, attesta che il Bilancio sociale sia stato redatto
in conformità alla Legge.

I componenti dell' Organo di controllo possono in qualsiasi
momento procedere, anche individualmente, ad atti di
ispezione e di controllo e a tal fine possono chiedere agli
amministratori notizie sull'andamento delle operazioni
sociali o su determinati affari.

Qualora previsto dalla legge, l'Organo di controllo è pure
deputato al controllo contabile.

Art. 17

Libri sociali obbligatori

L'associazione in conformità alle disposizioni vigenti dovrà
tenere:

a) il libro degli associati

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle
assemblee

c) il libro delle adunanze delle deliberazioni del consiglio
direttivo

I libri di cui alle lettere a), b) e c) dovranno essere
tenuti a cura del consiglio direttivo.

Art. 18

Il patrimonio e le entrate

L'Associazione trae le risorse economiche per il

funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

§ quote e contributi degli associati;

§ eredità, donazioni e legati;

§ contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;

§ contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;

§ entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;

§ proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

§ erogazioni liberali degli associati e dei terzi;

§ entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;

§ altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea, che ne determina l'ammontare.

Il patrimonio dell'Associazione costituito dai beni mobili

ed immobili pervenuti all'associazione a qualsiasi titolo e
comprensivo di eventuali ricavi, rendite proventi, entrate
comunque denominata è utilizzato per lo svolgimento
dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo
perseguimento di finalità civiche, solidaristiche, e di
utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed
avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a
fondatori, associati, lavoratori e collaboratori,
amministratori ed altri componenti degli organi sociali,
anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di
scioglimento individuale del rapporto associativo.

E' fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di
gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e
di quelle a esse direttamente connesse.

Art. 19

Bilancio

L'anno sociale e finanziario ha inizio il 1° gennaio e si
chiude il 31 dicembre.

Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve
redigere il bilancio preventivo e il conto consuntivo nonché
la relazione di attività e li sottopone all'approvazione
dell'Assemblea.

Il bilancio, se con ricavi, rendite, proventi o entrate
comunque denominate inferiori a € 220.000,00

(duecentoventimila virgola zero zero), potrà essere redatto

nella forma del rendiconto finanziario per cassa e sarà

predisposto in conformità alle vigenti disposizioni.

Detti documenti devono essere depositati presso la sede

dell'Associazione entro i quindici giorni precedenti

l'adunanza per poter esser consultati da ogni associato. Il

rendiconto approvato dall'assemblea è depositato presso la

sede sociale: gli associati hanno la facoltà di consultarlo

e di ottenerne copie.

Art. 20

Scioglimento

L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento

dell'Associazione con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre

quarti) dei soci aventi diritto di voto. In caso di

scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e

determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale

e la sua devoluzione.

Art. 21

Devoluzione del patrimonio

Il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo

scioglimento per qualunque causa, previo parere positivo

dell'Ufficio di cui comma 1) dell'art. 45 del Decreto

legislativo n.117 /2017, e salva diversa destinazione

imposta dalla legge, deve essere obbligatoriamente devoluto

ad altre organizzazioni aventi finalità di solidarietà e/o

utilità sociale.

Art. 22

Norme finali

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme previste dal Decreto legislativo n.117 /2017, dalle leggi nazionali e regionali in materia.